

\*20180071577\*

**SUAP001 - UFFICIO SUAP - AREA TECNICA**

*Firmato elettronicamente da*

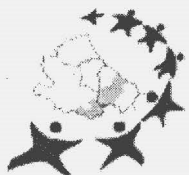
Prot. nr. 0071577 del 06/09/2018

06/09/2018

Alla c.a.

e, p.c.

**Oggetto: Provvedimento Conclusivo Pratica 122393 DE SANCTIS COSTRUZIONI SPA**



# Associazione tra Enti Locali

per l'attuazione del Patto Territoriale Sangro-Aventino

Ente Capofila: **COMUNE DI ATESSA**

Via Nazionale - 66030 S.Maria Imbaro (Ch) - tel. 0872-660320 Fax. 0872-660321

Sito internet: [www.sangroaventino.it](http://www.sangroaventino.it)

e-mail: [suap@sangroaventino.it](mailto:suap@sangroaventino.it)

DE SANCTIS COSTRUZIONI S.p.a.

Via Genova, 23 Roma/Strada Fondo Valle Gamberale (CH)

A.U.A. N°22 DEL 05/09/2018

**OGGETTO:** Comunicazione di conclusione del procedimento relativo a INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI BETONAGGIO, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sez. II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006 n°152.

In relazione al procedimento per ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AUA AI SENSI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59, se ne comunica la conclusione in esito all'allegata Determinazione N. DPC025/276 del 04/09/2018 della Regione Abruzzo, avente ad oggetto "installazione di un impianto di betonaggio" e sotto la stretta osservanza delle conclusioni e delle prescrizioni ivi contenute. La validità di 15 anni dell'autorizzazione derivante dal rilascio del presente provvedimento decorre dalla data di protocollazione del presente documento, che si allega.

Santa Maria Imbaro, li 05/09/2018

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Antonella MARRA





GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC025/ 276

DEL 04/09/2018

DIPARTIMENTO Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali

SERVIZIO Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio





OGGETTO: DPR 13 marzo 2013, n. 59 – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE -

Impresa	DE SANCTIS COSTRUZIONI SpA
P.IVA/C.F.	03325020638
Sede legale e sede dello Stabilimento	Via Genova, 23 Roma/ Strada Fondo Valle Gamberale(CH)
Coordinate Geografiche	Lat 41.887687 Long 14.248423
Gestore	Paravati Andrea
Attività	Costruzione di Strade , autostrade e piste areoportuali.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”;
- VISTO** il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133);
- VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - “Norme in materia ambientale”;
- VISTA** la Legge Regionale 22 novembre 2001, n. 60 e s.m.i. - “Regime autorizzatorio degli scarichi delle pubbliche fognature e delle acque reflue domestiche”;
- VISTA** la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. - “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 04 agosto 2015, n. 668 – “D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale- indirizzi in materia di applicazione della

disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura”;

- VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 51/9 e 51/10 del 16/12/2015;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 517 – “Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2”;
- VISTO** il vigente Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria;
- VISTA** la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 – “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”;
- VISTO**
- La ditta **DE SANCTIS COSTRUZIONI SpA** con sede operativa **Strada Fondo Valle Gamberale(CH)** , ha presentato la domanda in Autorizzazione Unica Ambientale per il tramite del SUAP (*comune di Gamberale*);
  - Che la ditta in parola ha richiesto l’AUA, per i seguenti titoli abilitativi (*art.3 del DPR 59/2013*):
- lettera a)** autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ;*
- VISTA** la documentazione trasmessa dal SUAP
- RICHIAMATO** per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento, l’avviso di indizione della conferenza di servizi del **24/07/2018**;
- PRESO ATTO**  del Parere Favorevole dal rappresentante dell’**ARTA**, pervenuto a questo servizio il 23/08/2018 prot. 234514 /18;
-  del Parere Favorevole del rappresentante del Comune di **Gamberale** prot. 1926 del 08/08/2018, pervenuto a questo servizio il 09-08-2018 prot 227200/18.
-  del Parere Favorevole della **Regione Abruzzo DPC024**– Servizio Gestione e Qualità delle Acque Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH, del 28/08/2018 prot. 237619;
-  del Parere Favorevole dal rappresentante dell’**ASL 02**, prot.1664/18 VSM del 30/08/2018 pervenuto a questo servizio il del 03/09/2018 prot. 242372 /18;
- PRESO ATTO** di adottare, in endo-procuremento, l’AUA presentata dall’impresa in parola, facendo salvi gli eventuali diritti di terzi, disposizioni e direttive vigenti in materia, nonché le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e/o altri provvedimenti comunque denominati di competenza di altri Enti e Organismi previsti, dalla normativa vigente, per l’esercizio dell’attività dell’impresa e non ricompresi espressamente dal presente atto;

- ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;
- VISTA** la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 - “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l’art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l’adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l’amministrazione verso l’esterno;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

### **DETERMINA**

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- A. **di adottare** ai sensi e per gli effetti dell’art. 3 del D.P.R. 59/2013, l’atto endo-procedimentale per l’**Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.)**, da trasmettere al competente SUAP che provvederà al rilascio del titolo in conformità con quanto stabilito dall’art. 2 del D.P.R. 59/2013, per lo stabilimento della ditta **DE SANCTIS COSTRUZIONI SpA** con sede operativa **Strada Fondo Valle Gamberale (CH)**, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (ad esclusione delle acque domestiche);*
  - Ai sensi dell’articolo 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013, la presente autorizzazione ha una durata di 15 (quindici anni) che decorrono dalla data del rilascio del provvedimento all’impresa da parte del SUAP competente, essa deve essere conservata presso lo stabilimento, unitamente alla documentazione presentata a corredo dell’istanza (relazione tecnica schemi impiantistici, planimetrie, ecc.) e delle eventuali integrazioni, a disposizioni degli Enti/Organismi preposti ai controlli.
- B. **di specificare** che l’A.U.A. è subordinata all’osservanza della normativa di settore e delle prescrizioni tecnico – gestionali riportate:
- ✚ del Parere Favorevole dal rappresentante dell’**ARTA**, pervenuto a questo servizio il del 23/08/2018 prot. 234514 /18 ( **Allegato 1** ), con le relative prescrizioni.
  - ✚ del Parere Favorevole del rappresentante del Comune di Gamberale prot. 1926 del 08/08/2018, pervenuto a questo servizio il 09-08-2018 prot 227200/18 ( **Allegato 2**);
  - ✚ del Parere Favorevole della Regione Abruzzo DPC024– Servizio Gestione e Qualità delle Acque Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH, del 28/08/2018 prot. 237619 (**Allegato 3**), con le relative prescrizioni;
  - ✚ del Parere Favorevole dal rappresentante dell’**ASL 02, prot.1664/18 VSM del 30/08/2018** pervenuto a questo servizio il del 03/09/2018 prot. 242372 /18 (**Allegato 4**), con le relative prescrizioni
- C. di attenersi a quanto descritto nella documentazione presentata per l’autorizzazione dell’AUA.

L'esercente deve fare riferimento anche alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

- ✓ Opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.  
In ogni caso, qualora si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti, per cui si è ottenuto la presente autorizzazione, motivata dalla loro manutenzione o di guasti accidentali, l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro otto ore successive all'evento alla Autorità Competente, al Comune, all'ARTA e ASL competenti per territorio.
- ✓ Gli impianti potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli stessi.
- ✓ di specificare che in materia di sanzioni si fa riferimento alle norme settoriali

#### AVVERTE CHE

- La Regione Abruzzo, in qualità di autorità competente, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/2013, può comunque imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione stessa, prima della scadenza, ove ricorrano i casi previsti nel suddetto comma.
- L'impresa che intenda effettuare modifiche dell'attività e/o dell'impianto è tenuta a rispettare quanto previsto all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
- La domanda di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata al SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, secondo le modalità indicate all'art. 5 del D.P.R. 59/2013.
- Nel caso di modifica del Gestore dello stabilimento all'impresa è fatto obbligo di comunicare detta modifica.

#### DISPONE

la trasmissione del presente provvedimento endo-procedimentale, in modalità telematica, al competente SUAP che provvederà a rilasciare il titolo all'impresa e, contestualmente, a trasmetterlo ai destinatari di seguito elencati [tra cui sono ricompresi anche i soggetti di cui all'art. 2, c. 1, lett. c), del D.P.R. 59/2013 coinvolti nel procedimento]:

- Regione Abruzzo, - DPC 025 Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA;
- Comune di Gamberale (CH);
- ARTA - Distretto Provinciale di Chieti,
- Alla ASL 02 di Lanciano Vasto Chieti
- Regione Abruzzo DPC024- Servizio Gestione e Qualità delle Acque Ufficio Autorizzazioni Scarichi

per l'esercizio delle loro rispettive funzioni e competenze.

#### INFORMA CHE

- Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Abruzzo, o per via straordinaria al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni, ai sensi di legge.
- Il rispetto di quanto prescritto nella presente AUA costituirà condizione necessaria per il successivo rinnovo della stessa.
- Eventuali autorizzazioni inerenti ai medesimi titoli abilitativi oggetto del presente atto cessano di essere validi al momento in cui la presente autorizzazione diventa vigente.

**Estensore**

Vinicio Buzzelli

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*(dott. Enzo Franco De Vincentiis)*

Firmato elettronicamente

**IL DIRIGENTE**

*(dott.ssa Iris FLACCO)*

Firmato digitalmente

# Allegato 1



Vs. Rif.:

Prot. RA/210004/18 del 24.07.2018

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,  
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE  
AMBIENTALI  
*Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria,*  
*SINA*

[dpc025@regione.abruzzo.it](mailto:dpc025@regione.abruzzo.it)

E, p.c.

Al **SUAP (COMUNE DI GAMBERALE)**  
[comune.gamberale@pec.it](mailto:comune.gamberale@pec.it)

Alla **REGIONE ABRUZZO**  
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,  
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE  
AMBIENTALI  
*Servizio Gestione e Qualità dell'Acqua*

[dpc024@regione.abruzzo.it](mailto:dpc024@regione.abruzzo.it)

Alla **ASL 02 LANCIANO VASTO CHIETI**  
*Dipartimento Prevenzione*  
[prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it](mailto:prevenzione.chieti@pec.asl2abruzzo.it)

Alla **DE SANCTIS COSTRUZIONI SPA**  
[desanctiscostruzioni@legalmail.it](mailto:desanctiscostruzioni@legalmail.it)  
[carlo.caruso@geopec.it](mailto:carlo.caruso@geopec.it)

**OGGETTO:** D.P.R. 3 Marzo 2013, n. 59 - Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta **"DE SANCTIS COSTRUZIONI SPA"**

Sede legale e Sede dello Stabilimento: Via Genova, 23 Roma/ Strada Fondo Valle  
Gamberale(CH)

*P.IVA/C.F. 03325020638*

***PARERE TECNICO***

In esito alla Vs. Nota in Riferimento, acquisita ai Ns. atti col Prot. n.33945.2018 del 07.08.2018, con la quale codesto Servizio Regionale ha indetto, per la Ditta in oggetto, la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'Art. 14, c.2, Legge n. 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex Art. 14 bis della medesima Legge, invitando a parteciparvi la scrivente Agenzia,

- Esaminate la Documentazione Tecnica acquisita ai Ns. atti coi Prott. nn. 27142.2018, 27145.2018, 31268.2018 e 31269.2018, e la Documentazione Tecnica integrativa (Ns. Prot. n. 34850.2018),



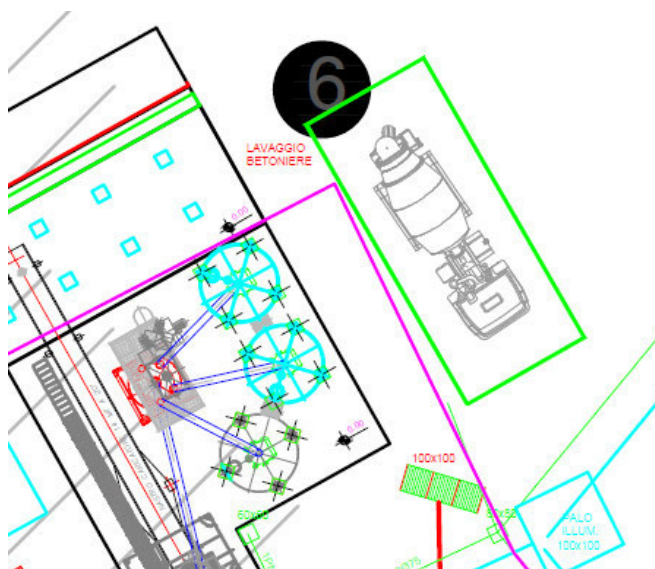
si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza e con riferimento ai Documenti Tecnici presentati,

### **PARERE TECNICO FAVOREVOLE**

al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 3 marzo 2013, n. 59, alla Ditta “**DE SANCTIS COSTRUZIONI S.r.l.**” per lo Scarico delle Acque Reflue, provenienti dalla propria Attività ubicata nel Comune di Gamberale (CH) – Foglio di Mappa n. 21, Particelle nn. 39, 40, 49, 56, 57, 74, 75, 78, 179, 79 – su Corpo Idrico superficiale denominato Fosso Lama (Punto di Scarico: Lat. 41.887687 – Long. 14.248423),

#### **esclusivamente a condizione che**

- **La pista di lavaggio delle betoniere (zona 6 sotto illustrata), sia ricavata all'interno dell'area impermeabilizzata e servita dalle caditoie di raccolta e convogliamento delle acque di scarico all'Impianto di Depurazione.**



Inoltre:

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A., purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura della Ditta, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi idrici.



**In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.**

- ✕ Lo scarico dell'Impianto di Trattamento delle Acque Reflue a servizio dell'Attività, dovrà rispettare i valori limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "scarico in acque superficiali".
- ✕ I valori limiti di emissione non potranno essere in alcun caso conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.
- ✕ La Ditta dovrà mantenere tutti i manufatti, impiegati per il convogliamento delle acque di scarico, in perfetto stato di efficienza e funzionalità.
- ✕ L'Impianto di Depurazione delle acque reflue dovrà essere sottoposto, nel suo complesso, a periodiche operazioni di manutenzione e controllo al fine di garantire sempre una perfetta efficienza e capacità depurativa.
- ✕ Le vasche di dissabbiatura e di disoleazione dovranno essere periodicamente pulite dai fanghi depositati sul fondo e dalle emulsioni oleose stratificate in superficie.
- ✕ E' fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'Impianto di Trattamento depurativo.
- ✕ Lo smaltimento dei fanghi, delle emulsioni oleose e, in generale, dei rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'Impianto di Depurazione, dovrà seguire le disposizioni contenute nell'Art. 127 e nella Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Dovrà essere impiegata apposita Ditta autorizzata per il loro trasporto. La documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dei rifiuti, dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione degli Enti e delle Strutture Tecniche di Controllo.
- ✕ Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose sulle aree scolanti dell'Attività, la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente, a secco o con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia suddette dovranno essere smaltite congiuntamente ai rifiuti derivanti dall'Attività svolta.
- ✕ **La Ditta dovrà provvedere semestralmente all'esecuzione di analisi di controllo allo scarico delle acque depurate** sui seguenti parametri: **pH, solidi sospesi totali, COD, BOD<sub>5</sub>, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, alluminio, cloruri, ferro, rame, zinco e saggio di tossicità.** Le analisi dovranno essere eseguite su campione prelevato, nel pozzetto di campionamento dedicato, col metodo medio composito di durata commisurata a quella degli scarichi, con metodiche IRSA-CNR. Modalità di campionamento differenti dovranno essere giustificate nel verbale di campionamento. **I risultati analitici dovranno essere tempestivamente trasmessi allo scrivente Distretto.** Le analisi dovranno essere eseguite da Tecnico abilitato il quale dovrà indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati. I risultati dovranno essere corredati da un verbale di campionamento che contenga la descrizione dello stato di funzionamento dell'impianto di depurazione all'atto del campionamento, delle modalità di campionamento, delle modalità di conservazione del campione. Il campione dovrà essere prelevato dal personale del laboratorio che effettuerà le analisi e le operazioni di campionamento, prelievo e conservazione del campione dovranno essere conformi alle metodiche IRSA-CNR.
- ✕ **La Ditta dovrà comunicare a questo Distretto l'inizio dell'Attività almeno con 15 giorni di anticipo e dovrà effettuare, entro i primi 30 giorni di funzionamento dell'Impianto, il prelievo delle acque reflue depurate. La data e l'ora di questo primo campionamento dovranno essere comunicate al Distretto almeno con 5 giorni di anticipo.**
- ✕ La data e l'ora dei successivi campionamenti dello scarico delle acque reflue depurate,



- dovranno essere, almeno con 15 giorni di anticipo, comunicate allo scrivente Distretto.
- ✖ Dovranno essere resi sempre accessibili l’Impianto di Trattamento e lo scarico per campionamenti e sopralluoghi ai sensi dell’art. 101, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
  - ✖ Lo scarico dovrà essere sempre accessibile per il campionamento, da parte degli Enti preposti, nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, conformato in modo tale da consentire:
    - ⇒ l’esercizio delle attività di controllo e garantire un’agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro;
    - ⇒ il prelievo di un campione omogeneo;
    - ⇒ la creazione di un battente idraulico al suo interno per un idoneo campionamento.
  - ✖ Il pozzetto dedicato, dovrà essere segnalato con idonea cartellonistica, dovrà essere tenuto costantemente libero da qualsiasi ostacolo che ne possa compromettere l’apertura e costantemente ripulito dai sedimenti.
  - ✖ In occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, dovranno essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza delle Apparecchiature e, in caso di malfunzionamento, lo scarico in uscita dall’Impianto dovrà essere immediatamente interrotto.
  - ✖ La Ditta dovrà, egualmente, interrompere immediatamente lo scarico qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge autorizzati.
  - ✖ In caso di superamenti e/o al verificarsi di anomalie del Sistema di Depurazione, la Ditta dovrà tempestivamente avvertire lo scrivente Distretto.
  - ✖ Presso l’insediamento produttivo dovranno essere sempre disponibili per gli Organi di Vigilanza:
    - ⇒ Il nominativo del Responsabile della conduzione dell’Impianto di Trattamento e del suo sostituto Delegato.
    - ⇒ Un quaderno di registrazione dei dati e di manutenzione contenente le seguenti informazioni:
      - ✓ Data e ora dei disservizi dell’Impianto di Depurazione.
      - ✓ Periodo di fermata dell’Impianto (ferie, manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, ecc.).Tale quaderno dovrà essere a fogli non staccabili e i suoi fogli dovranno essere numerati a cura del Titolare dello scarico.
    - ⇒ Un Registro degli autocontrolli, dove dovranno essere annotati data e ora dei prelievi effettuati per le analisi periodiche, i risultati analitici e la procedura di campionamento dello scarico. I verbali di prelievo redatti dal personale di laboratorio accreditato e i corrispondenti rapporti di prova dovranno essere conservati in allegato a tale Registro.
    - ⇒ La modalità di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti prodotti, quantitativi smaltiti e relativa destinazione (Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti, FIR).
  - ✖ *Non sarà consentito lo scarico di acque provenienti da Attività ed Impianti non espressamente contemplati nella configurazione Impiantistica presentata per i reflui idrici derivanti dal Campo operativo adibito alla produzione di conglomerato cementizio ad uso esclusivo per il completamento del “Fondovalle Sangro”. L’eventualità di trattare acque diverse dovrà essere preventivamente comunicata all’Autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione. Qualunque ampliamento e/o*



*modifica sostanziale dell'Impianto di Depurazione o del ciclo produttivo che determini variazioni della qualità delle acque da sottoporre a trattamento, dovrà essere preventivamente autorizzato.*

## **PRESCRIZIONI PER LE ACQUE DI SECONDA PIOGGIA**

- ✕ Lo scarico delle acque di seconda pioggia dovrà essere comunicato in adempimento alla L.R. 31/2010.

## **PRESCRIZIONI GENERALI**

- La gestione dell'Attività dovrà essere, in generale, disciplinata dal dettato della normativa ambientale attualmente vigente in materia di acqua, aria, rifiuti, terreno e rumore, di fonte nazionale, regionale o provinciale, oltre a quelle contenute nei regolamenti comunali, con l'obbligo, per la Ditta, di adeguarsi a successive modifiche ed integrazione della normativa stessa emanate successivamente al rilascio della Autorizzazione AUA.
- ✕ In particolare, le emissioni diffuse in atmosfera, relative alle varie fasi di trattamento, stoccaggio e movimentazione delle materie prime e dei prodotti, dovranno essere opportunamente tutelate da idonei sistemi di contenimento delle polveri. A tale scopo potranno risultare utili le indicazioni date dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
- ✕ In occasione della chiusura definitiva dell'Impianto, che dovrà essere comunicato allo scrivente Distretto, dovrà essere assicurato il ripristino ambientale.

*Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.*

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Il Collaboratore Tecnico Professionale  
**Ing. GIANSANTE Anna**

*Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del  
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*

Il Dirigente Chimico  
**Dott. BIANCO Sebastiano**

*Documento sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art. 21 del  
D.lgs. 82/2005 e s.m.i.*





## COMUNE DI GAMBERALE

Provincia di CHIETI

Medaglia d'argento al valor Civile

Via Rione case Popolari, 8 Tel. 0872/946764 Fax 0872/941300

P. I.V.A. 00306050691 codice fiscale 81001770692

Email: [info@comune.gamberale.ch.it](mailto:info@comune.gamberale.ch.it)

Prot. 1926

data 08/08/2018

Spett.le Dipartimento Governo del Territorio  
e Politiche Ambientali

DPC025 –Servizio Politica Energetica,  
Qualità Dell'aria, Sina e Risorse Estrattive del Territorio  
Via Passolanciano, 75  
65124 Pescara

**Oggetto:** Intervento per "INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI BETONAGGIO" per la realizzazione della S.S. 652 "Fondo valle Sangro" – lavori di costruzione del tratto compreso tra la Stazione di Gamberale e la Stazione di Civitaluparella

**Conferenza dei servizi**

Con riferimento alla Vostra nota del 24/07/2018 prot. RA/210004/18 acquisita al prot. n. 1916 il 08/08/2018 del Comune di Gamberale si inoltra il parere di competenza.

Distinti saluti



Il Responsabile Unico del Procedimento  
arch. Ida Nicolina Fagnilli



**GIUNTA REGIONALE**

## Allegato 3

### **GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI**

Servizio Gestione e Qualità delle Acque  
Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH – Sede Pescara  
Largo dei Frentani – 65127 Pescara (PE)

Pescara, 28/8/2018

**Oggetto:** Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) prodotta dalla Impresa De Sanctis Costruzioni S.p.A.

Parere relativo allo scarico in corpo idrico superficiale Fosso Lama delle acque reflue di lavaggio mezzi e delle acque di prima pioggia provenienti dalle superfici impermeabilizzate esterne, previo loro trattamento in un impianto di tipo fisico (sedimentatore/disoleatore con filtro a coalescenza) a servizio dello stabilimento sito nel Comune di Gamberale distinto in catasto al foglio 21, particelle 39,40,49,56,57,74,75,78,179,79, di proprietà della Impresa De Sanctis Costruzioni S.p.A. esercente attività temporanea di produzione conglomerato cementizio ad uso esclusivo per il completamento lavoro strada statale "Fondovalle Sangro".

#### IL SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

##### VISTA

La nota prot. RA/210004/2018 del 24.07.2018 con la quale il Servizio Politica Energetica Qualità dell'aria SINA e Politiche estrattive, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, ha indetto la conferenza di Servizi per la Ditta De Sanctis Costruzioni S.p.A ed ha chiesto a questo Ufficio l'espressione del parere di competenza relativamente al rilascio dell'autorizzazione Unica Ambientale per il seguente titolo abilitativo:

-lettera a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.lgs. n. 152/06;

##### VISTA

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta De Sanctis Costruzioni S.p.A, per il tramite del SUAP del Comune di Gamberale, per il titolo abilitativo relativo agli scarichi di cui nella sottostante tabella si riassumono i dati principali:

**POS: 038\_001\_AUA**

Titolarità dello scarico	Impresa De Sanctis Costruzioni S.p.A.
--------------------------	---------------------------------------

<b>All. Scarichi idrici</b>
-----------------------------

Dati catastali	Foglio 21 particelle 39,40,49,56,57,74,75,78,179,79
Attività produttiva dell'impresa	Produzione di calcestruzzo a carattere temporaneo ed ad uso esclusivo per la costruzione della nuova SS 652 "FONDOVALLE SANGRO"
Materie prime utilizzate	Cemento acqua ed Inerti di natura lapidea
Carattere dell'insediamento produttivo	temporaneo
Comune ove insiste l'impianto	Gamberale
Località ove insiste l'impianto	Strada Fondovalle
Riferimenti catastali	foglio 21, particelle 39,40,49,56,57,74,75,78,179,79
Corpo recettore dello scarico	Fosso Lama
Distanza dello scarico dalla linea di costa	>10 Km
Acqua utilizzata per la produzione di calcestruzzo	Accumulo in cisterne di 40.000 litri in PE. L'acqua utilizzata per il lavaggio delle betoniere viene recuperata e riciclata, dopo opportuna sedimentazione.
Lo scarico terminale è costituito dagli scarichi parziali:	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ delle acque reflue provenienti dalle operazioni di lavaggio dei mezzi (<b>S1</b>);</li> <li>➤ delle acque di prima pioggia (<b>S2</b>) provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate esterne allo stabilimento(<b>3400m<sup>2</sup></b>)</li> </ul>
<b>acque reflue (scarico S1)</b>	- Acque reflue provenienti dalle operazioni di lavaggio dei mezzi solo con acqua, senza l'utilizzo di prodotti chimici
Quantità massima giornaliera	800 lt
Modalità di scarico	discontinuo
<b>acque di prima pioggia(scarico S2)</b>	Scarico prodotto dall'impianto di prima pioggia
Modalità dello scarico	saltuario
Caratteristiche dell'impianto di trattamento in continuo delle acque di prima pioggia ( <b>S2</b> )	<p>Adeguito per trattare acque di prima pioggia provenienti da una superficie di 7200 m<sup>2</sup></p> <p>Portata 40lt/sec</p>

**All. Scarichi idrici**

	<div>Volume utile totale 14757 lt</div> <div>Volume raccolta olii 600 lt</div> <div>Volume raccolta sabbie 4000 lt</div> <div>Pozzetto scolmatore diam x H mm 1160x1140 diamE-diamU-diam Bp mm 315-315-315</div> <div>Dissabbiatore diam. X H mm 2250x 2625 diam E- diam U mm 315-315</div> <div>Deoliatore diam. X H mm 2250x2367 diam E-diam U mm 315-315</div>
Coordinate geografiche del punto di scarico	Lat. 41.887687 Long 14.248423 Nel sistema di riferimento (UTM 32/ ED50WGS84)
<b>Limiti scarico per le acque reflue lavaggio mezzi e per le acque di prima pioggia</b>	<b>Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006</b>
Tempistica controlli analitici	cadenza semestrale

VISTE le seguenti norme di riferimento

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III;
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001;
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1077;

CONSIDERATO

- che l'impresa svolge attività di produzione di calcestruzzo a carattere temporaneo ed ad uso esclusivo per la costruzione della nuova SS 652 "FONDOVALLE SANGRO";
- che lo scarico terminale delle acque reflue nel Fosso Lama è costituito dai seguenti scarichi parziali:
  - scarico delle acque reflue provenienti dalle operazioni di lavaggio dei mezzi (**S1**);
  - scarico delle acque di prima pioggia (**S2**) provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate esterne allo stabilimento.

Le due tipologie di acque vengono trattate in un impianto di tipo fisico (Sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza);

- che per lo scarico terminale è presente un pozzetto prelievo/controllo;

VALUTATE

- l'istanza di AUA e la documentazione tecnica ed amministrativa relativa allo scarico in



- parola ad essa allegata;
- la documentazione integrativa trasmessa dalla Impresa in data 13.08.2018;

**RITENUTO**

pertanto che si possa procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale Fosso Lama:

- delle acque reflue provenienti dalle operazioni di lavaggio mezzi (**S1**)
- delle acque di prima pioggia **S2** provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate esterne allo stabilimento,

previo loro trattamento in un impianto costituito da un sedimentatore e da un disoleatore con filtro a coalescenza a servizio dello stabilimento distinto in catasto al Foglio 21 particelle 39,40,49,56,57,74,75,78,179,79 di proprietà della impresa De Sanctis Costruzioni S.p.A. esercente attività temporanea di produzione conglomerato cementizio ad uso esclusivo per il completamento lavoro strada statale "Fondovalle Sangro".

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Al rilascio dell' A.U.A. all'Impresa De Sanctis Costruzioni S.p.A.. nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, nel seguito denominato anche gestore, ai sensi degli artt. 107,108 e 124 del D.Lgs. n.152/06, autorizzando lo scarico, nel fosso Lama:

- delle acque reflue provenienti dalle operazioni di lavaggio mezzi (**S1**)
- delle acque di prima pioggia **S2** provenienti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate esterne allo stabilimento,

previo loro trattamento in un impianto costituito da un sedimentatore e da un disoleatore con filtro a coalescenza a servizio dello stabilimento distinto in catasto al Foglio 21 particelle 39,40,49,56,57,74,75,78,179,79 di proprietà della impresa De Sanctis Costruzioni S.p.A. esercente attività temporanea di produzione conglomerato cementizio ad uso esclusivo per il completamento lavoro strada statale "Fondovalle Sangro", con l'obbligo di osservare le seguenti prescrizioni:

**1 – Caratteristiche impiantistiche**

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di A.U.A. conservati agli atti di questo Servizio e del Distretto Provinciale di Chieti dell'ARTA;
- alle prescrizioni contenute nel presente atto;
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

**2 – Pozzetto di ispezione**

Il pozzetto di campionamento dei reflui deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D. Lgs. 152/'06) e risultare sempre accessibile ed idoneo alla operazione di campionamento (vedi metodi analitici per le acque IRSA CNR-Manuale 92, par. 4.2: Metodo di campionamento acque di scarico).

### **3 – Limiti**

E' fatto obbligo al Gestore di rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità fissati dalla **Tab. 3 dell'All. 5 alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., colonna scarichi in acque superficiali.**

In riferimento al ciclo produttivo della ditta in oggetto, i provvedimenti gestionali e manutentivi posti in essere per mantenere l'impianto in perfetta efficienza devono assicurare che l'immissione dello scarico trattato su corpo idrico superficiale rispetti i suddetti limiti tabellari di legge ed abbia un effetto non negativo in termini di impatto, consentendo e non ostacolando il raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità del corpo ricettore.

### **4 – Smaltimento fanghi**

Il gestore deve provvedere allo smaltimento periodico dei fanghi stabilizzati accumulati e di quelli liquidi ed alla conservazione, per tutta la durata dell'autorizzazione, della documentazione attestante il loro avvenuto smaltimento tramite Ditte autorizzate.

### **5 – Autocontrolli**

Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Gestore deve effettuare gli autocontrolli analitici delle acque di scarico, **con cadenza semestrale sui seguenti parametri indicata dall'ARTA con nota prot. n.35705/2018: pH, solidi sospesi, COD, BOD5, idrocarburi totali, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, fosforo totale, alluminio, cloruri, ferro, rame, zinco e saggio di tossicità;**

Il campionamento e le analisi, devono essere eseguite da tecnici abilitati.

Copia dei certificati analitici degli autocontrolli eseguiti durante il periodo di vigenza dell'autorizzazione devono essere tenuti a disposizione e mostrati a richiesta agli organi di vigilanza e/o all'autorità competente e dovranno essere presentati unitamente all'istanza di rinnovo dell'A.U.A..

Qualora all'esito degli autocontrolli emerga il superamento dei limiti di cui sopra il gestore dovrà:

- dare tempestiva comunicazione del superamento alla Regione Abruzzo-Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'A.R.T.A. Abruzzo –Distretto Provinciale di Chieti;
- mettere tempestivamente in atto tutte le attività necessarie a che lo scarico rientri nei limiti di legge.

### **6 – Misure d'emergenza**

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, il rispetto dei limiti imposti. Al verificarsi del suddetto evento l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

### **7 – Ulteriori prescrizioni**

Il titolare dello scarico è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione Abruzzo (Servizio Gestione e Qualità delle Acque) in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III:

- dovrà essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico, ove questo ne risulti soggetto, per ogni mutamento che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico derivante da trasferimento di attività/insediamento/edifici/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o ristrutturazione, ecc. che determini uno scarico avente caratteristiche qualitative e/o quantitative diverse da quello autorizzato;
- dovrà essere comunicato alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione e Qualità delle Acque) qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e/o quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico al corpo ricettore, adotterà i provvedimenti che si renderanno necessari.
- In caso di inosservanza delle prescrizioni suddette si procederà ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. 152/2006 a seconda dei casi:
  - alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
  - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestano situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
  - alla revoca della autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.
- L'impresa, dovrà comunicare alla Regione Abruzzo la data di ultimazione dei lavori di completamento della strada statale "Fondovalle Sangro" chiedendo contestualmente la revoca della presente autorizzazione allo scarico e poi provvedere alla dismissione dell'impianto di trattamento delle acque reflue con trasporto dei materiali di risulta in discarica autorizzata con ripristino dei luoghi allo *status quo ante*.

**La Responsabile dell'Ufficio**

*Dott.ssa Cinzia Bozzi*

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

**Il Dirigente**

*Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe*

dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

2018.08.28 12:36:32

REGIONE ABRUZZO

firmato digitalmente





Regione Abruzzo

## Allegato 4

REGIONE ABRUZZO

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2

LANCIANO - VASTO - CHIETI



### **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE**

Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica

Via Marco Polo, 55A - 66054 VASTO

*Protocollo:* 1664 /2018/ VSM

Villa Santa Maria, 30.08.2018

REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE

GOVERNO DEL TERRITORIO E

POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria SINA

dpc025@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** Ditta DE SANCTIS COSTRUZIONI S.P.A. ROMA– D.P.R. 03 marzo 2013 - Istanza di autorizzazione unica ambientale per l'installazione di un impianto di betonaggio.

Parere igienico-sanitario.

In riferimento alla richiesta del 03.07.2018, il Dirigente Medico I.E.S.P.

- Vista la normativa vigente;
- Visionata la documentazione a corredo della Pratica;
- Considerato che questo Servizio non possiede competenze in materia ambientale, ma ha esclusivamente l'obiettivo di tutelare la salute pubblica;

Tanto premesso,

per quanto di esclusiva competenza, ai fini della tutela della salute pubblica, esprime parere igienico-sanitario favorevole all'autorizzazione di che trattasi con le seguenti prescrizioni:

1. Rispetto della normativa vigente con l'obbligo da parte della Ditta di uniformarsi alle eventuali modifiche e/o integrazioni della stessa successive al rilascio dell'autorizzazione;

2. Rispetto delle soglie emissive prescritte dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dalla Deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo n. 517 del 25.05.2007;
3. I lavoratori devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria a norma dell'art. 41 del d. Lgs. n. 81/2008;
4. Osservare ogni opportuna cautela per evitare danno e/o nocumento al personale e al vicinato;
5. Acquisire l'autorizzazione allo scarico dei reflui da parte dell'Ente preposto;
6. Gli Enti preposti alla tutela della qualità dell'aria ed alla valutazione dell'impatto acustico eseguano un attento monitoraggio sul rispetto dei parametri di legge.

Distinti saluti

